



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 1 di 16

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Alcool etilico denaturato 90°

Codice commerciale: 001000

Dati ISS: codice fornitore = 02874080175 - codice prodotto = PF001000

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Miscela di alcoli per detergere vetri e superfici dure

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GSG S.p.A.

Via Antonio Pacinotti 3 - 25064 Gussago BS

TEL. 030.2411496

FAX 030.2411497

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA: info@gsgnet.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 64-17-5 CEE 603-002-00-5 EINECS 200-578-6 REACH 01-2119457610-43

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 2 di 16



Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS02, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:  
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 - Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazionali/internazionali.

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Etanolo	> 90 <= 94%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43
metiletilchetone	> 2 <= 2.5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	606-002-00-3	78-93-3	201-159-0	01-2119457 290-43

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 3 di 16

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.  
**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.  
**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.  
**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.  
**MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI:** per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 4 di 16

### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.  
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo indossando maschera ed indumento protettivo. Verificare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 5 di 16

incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 3

### 7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

AUS Österreich Grenzwerteverordnung 2011 - GKV 2011

BEL Belgique AR du 11/3/2002. La liste est mise à jour pour 2010

CZE Česká Republika Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci

DEU Deutschland MAK-und BAT-Werte-Liste 2012

DNK Danmark Graensevaerdier per stoffer og materialer

ESP España INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015

EST Eesti Töökeskkonna keemiliste ohutegurite piinormid 1. Vastu võetud 18.09.2001 nr 293 RT I 2001, 77, 460 - Redaktsiooni jõustumise kp: 01.01.2008

FRA France JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102

GRB United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits

GRC Ελλάδα ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012

HUN Magyarország 50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról

IRL Éire Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

NLD Nederland Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18

NOR Norge Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære

SVK Slovensko NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007

SWE Sverige Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18

TLV-ACGIH ACGIH 2014

MAK-AUS: TWA/8h: 1900 mg/m<sup>3</sup> (1000 ppm); STEL/15min: 3800 mg/m<sup>3</sup> (2000 ppm)

VLEP-BEL : TWA/8h: 1000 ppm;

TLV-CZE: TWA/8h: 1000 mg/m<sup>3</sup>; STEL/15min: 3000 mg/m<sup>3</sup>

MAK-DEU: TWA/8h: 500 ppm; STEL/15min: 1000 ppm

TLV-DNK: TWA/8h: 1900 mg/m<sup>3</sup> (1000 ppm);

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 6 di 16

VLA-ESP: TWA/8h: 1000 ppm  
TLV-EST: TWA/8h: 1000 mg/m<sup>3</sup> (500 ppm); STEL/15min: 1900 mg/m<sup>3</sup> (1000 ppm)  
VLEP-FRA: TWA/8h: 1900 mg/m<sup>3</sup> (1000 ppm); STEL/15min: 9500 mg/m<sup>3</sup> (5000 ppm)  
WEL-GRB: TWA/8h: 1000 ppm  
TLV-GRC: TWA/8h: 1900 mg/m<sup>3</sup> (1000 ppm)  
AK-HUN: TWA/8h: 1900 mg/m<sup>3</sup>; STEL/15min: 7600 mg/m<sup>3</sup>  
OEL-IRL: TWA/8h: 1000 ppm  
MAC-NLD: TWA/8h: 500 ppm  
TLV-NOR: TWA/8h: 500 ppm  
NPHV-SVK: TWA/8h: 960 mg/m<sup>3</sup> (500 ppm)  
MAK-SWE: TWA/8h: 500 ppm; STEL/15min: 1000 ppm  
TLV-ACGIH: STEL/15min: 1864 mg/m<sup>3</sup> (1000 ppm)

Sostanza: Etanolo

### DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile  
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile  
Effetti locali Breve termine Lavoratori Dermica = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile  
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m<sup>3</sup>)

### PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)  
Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)  
Acqua di mare = 0,79 (mg/l)  
Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)  
Emissioni intermittenti = 2,75 (mg/l)  
Microrganismi STP = 580 (mg/l)  
Catena alimentare (avvelenamento secondario) = 0,72 (mg/kg)  
Compartimento terrestre = 0,63 (mg/kg)

### Metiletilchetone:

AUS Österreich Grenzwertverordnung 2011 - GKV 2011  
BEL Belgique AR du 11/3/2002. La liste est mise à jour pour 2010  
CHE Suisse/Schweiz Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012. / Grenzwerte am Arbeitsplatz  
CYP Κύπρος Κ.Δ.Π. 268/2001; Κ.Δ.Π. 55/2004; Κ.Δ.Π. 295/2007; Κ.Δ.Π. 70/2012  
CZE Česká Republika Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci  
DEU Deutschland MAK-und BAT-Werte-Liste 2012  
DNK Danmark Graensevaerdier per stoffer og materialer  
ESP España INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015  
EST Eesti Töökeskonna keemiliste ohutegurite piinormid 1. Vastu võetud 18.09.2001 nr 293 RT I 2001, 77, 460 -  
Redaktsiooni jõustumise kp: 01.01.2008  
FRA France JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102  
GRB United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits  
GRC Ελλάδα Δα ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012  
HUN Magyarország 50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról  
IRL Éire Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011  
ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  
LVA Latvija Ķīmisko vielu aroda ekspozīcijas robežvērtības (AER) darba vides gaisā 2012  
NOR Norge Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære  
POL Polska ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r  
SVK Slovensko NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007  
SWE Sverige Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18  
TUR Türkiye 2000/39/EC sayılı Direktifin ekidir  
EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.  
TLV-ACGIH ACGIH 2014

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 7 di 16

MAK-AUS: TWA/8h: 295 mg/m<sup>3</sup> (100 ppm); STEL/15min: 590 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm)  
VLEP-BEL : TWA/8h: 200 ppm; STEL/15min: 300 ppm  
VEL-CHE: TWA/8h:590 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 590 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm)  
MAK-CHE: TWA/8h: 590 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 590 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm)  
TLV-CYP: TWA/8h: 500 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
TLV-CZE: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup>; STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup>  
AGW-DEU: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm)  
MAK-DEU: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm)  
TLV-DNK: TWA/8h:145 mg/m<sup>3</sup> (50 ppm); STEL/15min: 290 mg/m<sup>3</sup> (100 ppm)  
VLA-ESP: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min:900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
TLV-EST: TWA/8h: 150 mg/m<sup>3</sup> (50 ppm); STEL/15min: 300 mg/m<sup>3</sup> (100 ppm)  
VLEP-FRA: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
WEL-GRB: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 899 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
TLV-GRC: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
AK-HUN: TWA/8h: 600 ppm; STEL/15min: 900 ppm  
OEL-IRL: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
OEL-ITA: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
RV-LVAL: TWA/8h: 200 mg/m<sup>3</sup> (67 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
TLV-NOR: TWA/8h: 75 ppm  
NSD-POL: TWA/8h: 450 mg/m<sup>3</sup>; STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup>  
NPHV-SVK: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup>  
MAC-SWE: TWA/8h: 150 mg/m<sup>3</sup> (50 ppm); STEL/15min: 300 mg/m<sup>3</sup> (100 ppm)  
ESD-TUR: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
OEL-EU: TWA/8h: 600 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 900 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)  
TLV-ACGIH: TWA/8h: 590 mg/m<sup>3</sup> (200 ppm); STEL/15min: 885 mg/m<sup>3</sup> (300 ppm)

## 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 8 di 16

rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

### c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529

### d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido rosato	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	18.8 mg/m <sup>3</sup>	
pH	neutro	
Punto di fusione/punto di congelamento	-114°C (1013 hPa)	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78°C (1013 hPa)	
Punto di infiammabilità	13°C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	13.5% (V/V)/2.5% (V/V)	
Tensione di vapore	5726 Pa (20°C)	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	0.7844 Kg/l (25°C)	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	non disponibile	



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 9 di 16

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	363°C (1013 hPa)	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	1.2 mPas (20°C)	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 10 di 16

ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

### 10.5. Materiali incompatibili

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Dati riferiti alla miscela:

- (a) tossicità acuta inalatoria, orale, cutanea: dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: dati non disponibili.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: provoca irritazione oculare sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: dati non disponibili.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: dati non disponibili..
- (f) cancerogenicità: dati non disponibili.
- (g) tossicità riproduttiva: dati non disponibili.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: dati non disponibili.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: dati non disponibili.
- (f) pericolo in caso di aspirazione: dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ETANOLO

- (a) tossicità acuta inalatoria, orale, cutanea: dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: dati non disponibili.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: provoca irritazione oculare, test in vivo sul coniglio, (OECD Guideline 405)
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: dati non disponibili.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: dati non disponibili..
- (f) cancerogenicità: dati non disponibili.
- (g) tossicità riproduttiva: dati non disponibili.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 11 di 16

- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: dati non disponibili.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: dati non disponibili.
- (f) pericolo in caso di aspirazione: dati non disponibili.

### METIL ETIL CHETONE

- (a) tossicità acuta inalatoria, orale, cutanea: dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: dati non disponibili.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: irritante per gli occhi, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 405)
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: dati non disponibili.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: dati non disponibili..
- (f) cancerogenicità: dati non disponibili.
- (g) tossicità riproduttiva: dati non disponibili.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: può provocare sonnolenza o vertigini (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP)
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: dati non disponibili.
- (f) pericolo in caso di aspirazione: dati non disponibili.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

#### ETANOLO

LC50 - Pesci: 14200 mg/l/96h Pimephales Promelas (Metodo: US EPA method E03-05)

EC50 - Crostacei: 5012 mg/l/48h Ceriodaphnia Dubia (Metodo ASTM E729-80)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche: 275 mg/l/72h Chlorella vulgaris (Metodo equivalente o similare a OECD TG 201)

#### METIL ETIL CHETONE

LC50 - Pesci: 2993 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD Guideline 203 )

EC50 - Crostacei: 308 mg/l/48h Daphnia magna ( OECD Guideline 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche: 1972 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD Guideline 201)

NOEC Cronica Crostacei: 68 mg/l Daphnia magna ( OECD Guideline 202)

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### ETANOLO

Rapidamente Biodegradabile, (pubblicazione, sito ECHA).

#### METIL ETIL CHETONE

Rapidamente Biodegradabile, OECD TG 301 D.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### ETANOLO

BCF: 1 (Metodo read-across da sostanze analoghe, Studio disponibile in letteratura)

#### METIL ETIL CHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 0,3 (Metodo equivalente o similare a OECD TG 117)

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 12 di 16

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1170

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

ICAO-IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : Onu

ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-E, S-D

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 13 di 16

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate 1 L Codice di restrizione in galleria (D/E)

IMDG: Disposizione Speciale: EMS: F-E, S-D Quantità Limitate 1L

IATA: Disposizione Speciale: Cargo: Quantità massima: 60L Istruzioni Imballo: 364

Disposizione Speciale:Pass: Quantità massima: 5L Istruzioni Imballo: 353

Disposizione Speciale: Istruzioni particolari: A3, A58, A180

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

7b Liquidi FACILMENTE INFIAMMABILI

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Prodotto.

Punto 3

Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Punto 40

Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 14 di 16

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):  
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):  
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna.

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche:

Emissioni:

TAB. D Classe 4 02,00 %

TAB. D Classe 5 90,00 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005):

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

Flam. Liq. 2 - Liquido infiammabile, categoria 2

Eye Irrit. 2 - Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 15 di 16

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### Principali riferimenti normativi:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).  
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).  
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).  
Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Direttiva 1999/45/CE  
Direttiva 2001/60/CE  
Regolamento 2010/453/CE

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 17/08/2016 - Rev. n. 1 del 17/08/2016

## Alcool etilico denaturato 90°

Pag 16 di 16

---

responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'uso di prodotti chimici.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---